



Medaglia d'Oro al Merito Civile

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI BUONI SCUOLA 2026 FINALIZZATI AL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE (3-6 ANNI) ANNO SCOLASTICO 2026/2027.

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modificazioni;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” e successive modificazioni, in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell’infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell’avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambine e bambini che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 13448 del 15/06/2026 successivamente modificato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 14880 del 6.7.2026, avente per oggetto “Avviso Pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambine e bambini che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – Bando Buoni scuola anno 2026”;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 311 del 01/09/2026 con la quale l’amministrazione comunale ha manifestato interesse a partecipare all’avviso pubblico regionale finalizzato a promuovere e sostenere le spese delle famiglie i cui figli (fascia 3-6 anni) frequentano le scuole dell’infanzia paritarie private convenzionate site nel territorio comunale, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta, attraverso l’applicazione di uno sconto parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all’importo della

retta di frequenza), fino ad un massimo di 500,00 euro a bambina/o, da utilizzarsi per l'a.s. 2026/2027.

RENDE NOTO

Art. 1 - Avviso pubblico e Finalità

Il Comune di Massa, in attuazione delle direttive emanate dalla Regione Toscana, intende promuovere e sostenere le famiglie delle/dei bambine/i frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie private del territorio (3-6 anni), attraverso un progetto finalizzato all'applicazione di uno sconto parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza), fino a un massimo di 500,00 euro a bambino per l'a.s. 2026/2027 a parziale o totale rimborso delle spese sostenute per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune di Massa.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il Comune di Massa provvederà ad approvare, secondo i requisiti richiesti all'Art.4, l'elenco dei richiedenti ammissibili ai Buoni Scuola, a.s. 2026/2027, che sarà trasmesso alla Regione Toscana ai fini dell'ammissione e della successiva erogazione del contributo;

Inoltre il Comune avrà cura di accertare la disponibilità delle scuole dell'infanzia Paritarie Private all'adesione al Bando Regionale, all'applicazione degli sconti sulle rette e all'erogazione delle risorse in loro favore con le modalità e le tempistiche previste dalla Regione Toscana.

Art. 2 - Destinatari

Le bambine ed i bambini residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria privata convenzionata situata nel Comune di Massa che comporta il pagamento di una tariffa/retta nell'a.s. 2026/2027 e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente ISEE (minorenni) non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata.

Art. 3 - Importo incentivo e modalità assegnazione

I contributi regionali Buoni Scuola 2026/2027 sono finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai soggetti beneficiari per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie e sono assegnati direttamente alle scuole dell'Infanzia Paritarie Private secondo le seguenti modalità, stabilite dalla Regione Toscana, fino ad esaurimento risorse:

- 1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo pari ad € 500,00 a bambina/o, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari od in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido preadottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- 2) le risorse residue saranno assegnate alle Scuole Paritarie e Private ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00 a bambina/o;
- un contributo massimo di € 500,00 a bambina/o.

Il contributo Buono Scuola 2026 è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500,00€ per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari od in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido preadottivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- fino ad un massimo di € 500,00 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a € 18.000,00;
- fino ad un massimo di € 350,00 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra € 18.000,01 e € 24.000,00;
- fino ad un massimo di € 200,00 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra € 24.000,01 ed € 30.000,00;

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale una tantum sono quelle da Novembre 2026 a Giugno 2027. Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi Luglio e Agosto 2027.

Il Comune istruisce le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente avviso e redige ed approva con atto dirigenziale un elenco dei richiedenti ammissibili.

L'elenco, con i dati resi anonimi dei richiedenti in possesso dei requisiti previsti, verrà trasmesso alla Regione Toscana all'atto della presentazione della propria candidatura, la quale approva la graduatoria delle famiglie che hanno presentato domanda.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200,00 euro, verrà stilata dalla Regione Toscana un'apposita graduatoria in base al valore ISEE (minorenni) del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi al contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le risorse saranno trasferite dalla Regione Toscana alle Amministrazioni comunali aderenti con le seguenti modalità:

- il 40% dell'importo assegnato contestualmente all'approvazione dell'atto di assegnazione;
- il restante 60% assegnato entro il mese di Marzo 2027..

Art. 4 - Limiti di reddito e requisiti

Il contributo può essere richiesto per bambine/i nella fascia di età 3-6 anni:

- appartenenti a nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE (minorenni) in corso di validità, correttamente attestata, non superiore a € 30.000,00. L'attestazione ISEE deve essere priva di omissioni o difformità;

- residenti in un Comune della Toscana;
- iscritti ad una scuola dell'infanzia paritaria privata convenzionata situata in un Comune della Toscana per l'a.s. 2026/2027, che preveda il pagamento di una tariffa/retta;
- che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno rimanere tali per le attività istruttorie successive.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola deve essere presentata dal genitore/tutore esercente la responsabilità genitoriale a cui sono intestate le fatture e i pagamenti delle tariffe/rette.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e le spese di refezione scolastica.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

Qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

Art. 5 - Condizioni per la riconoscibilità dei Buoni Scuola.

A seguito dell'approvazione dell'elenco dei richiedenti, il Comune invierà al Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana la propria candidatura. I richiedenti il buono scuola che saranno collocati utilmente nella graduatoria regionale dovranno trasmettere ai Servizi Educativi e Scolastici dell'Ente le fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole paritarie al lordo dello sconto, le quali devono riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto, ovvero il singolo movimento contabile, ove risulti il pagamento effettuato alla scuola al netto del contributo assegnato. Si ricorda che sia le fatture che i pagamenti devono essere intestati al richiedente i Buoni scuola.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".

I soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate sono tenuti a rendere disponibile al Comune, per i controlli, la documentazione probatoria (fatture, ricevute fiscali, registri, ecc.) volta a dimostrare la frequenza ed i costi per le rette sostenuti dalle famiglie entro i termini indicati dal Comune, al fine di rispettare le scadenze e gli adempimenti regionali.

Art. 6 - Termini e modalità di presentazione delle domande.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola sottoscritta da uno dei genitori/tutori esercenti la responsabilità genitoriale dovrà essere presentata al Comune di Massa entro e non oltre il giorno Venerdì 18 Settembre 2026, esclusivamente mediante procedura on line disponibile sul sito istituzionale del Comune di Massa, www.comune.massa.ms.it, nella sezione "Servizi on Line" -

“Sportello Servizi Educativi e Scolastici”, accedendo al servizio utilizzando la voce **“Domanda Buoni Scuola Frequenza Infanzia Paritarie 2026/2027”**.

Il servizio on line per la presentazione della domanda d'ammissione al contributo è utilizzabile previa autenticazione digitale mediante i seguenti strumenti di accesso:

- la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- la propria Tessera Sanitaria Elettronica - Carta Nazionale dei Servizi (TSE/CNS)
- la propria Carta di Identità Elettronica (CIE)

I suddetti termini sono da considerarsi perentori.

Quale ricevuta di invio della domanda il servizio digitale rende disponibile una ricevuta in formato PDF che riporta anche il numero di protocollo, la data e l'orario di presentazione.

La domanda presentata e la relativa ricevuta di invio è disponibile e consultabile in ogni momento, anche a riscontro delle dichiarazioni rese, utilizzando il servizio on line "Consultazione istanze on line". È onere del richiedente verificare l'effettiva ricezione dell'istanza da parte dell'Amministrazione.

Non è ammessa la consegna della domanda in nessun'altra forma (a mano, fax, e-mail, pec, posta etc.).

In attuazione delle direttive espresse dalla Regione Toscana, all'interno della domanda, dovranno essere forniti:

- a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore della/del bambina/o;
- b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale la/il bambina/o risulta iscritta/o;
- c) l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE minorenni - in corso di validità e correttamente attestata (si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 30.000,00 euro e che non deve presentare omissioni o difformità);
- d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- e) dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato.

I Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Massa provvederanno a comunicare tutti gli esiti della procedura tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente comunale (www.comune.massa.ms.it).

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8 - Controlli

L'Amministrazione Comunale effettuerà i controlli sui soggetti risultanti aventi diritto al beneficio e su tutti i componenti del nucleo di appartenenza dei/delle beneficiari/e.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Oltre alla decadenza dai benefici è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente erogato.

Resta ferma l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.

Art. 9 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Comune di Massa.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nina Nicolini.

Art. 10 - Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati

Il richiedente deve, altresì, dichiarare di avere preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati, ai sensi dell'ex art.13, Regolamento 2016/679 sulla protezione dei dati, disponibile online all'indirizzo <http://www.comune.massa.ms.it>, sezione aree tematiche Scuola ed Istruzione – Buoni Scuola frequenza scuole paritarie 2026/2027 (informativa trattamento dati.pdf).

La Dirigente
Dott.ssa Simona Benetti